BARCHE®

IL MENSILE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA A MOTORE

SPECIALE PROVE

Mochi Craft Dolphin 54' fly
Atlantis 54 - Sessa C43
Teorema Rossocorsa 42
Four Winns V318 Vista
Guernsey 34
Pro-Line 35 SE

PROGETTI

Dinghy 33 - Cap Camarat 635 Day Cruiser
Eurocraft 44 metri - Explorer 60'
Walkaround 37' - Lazzara Lmc 76 Open Bridge
Project Light - Sanlorenzo 44 Steel

COVER Sogica Openbridge 47

SUPERYACHTS

Lürssen *Martha Ann*
AB Yachts 140'

INCONTRI RAVVICINATI

Vincenzo Ruggiero
Carlo Cerri
Enrica Salvatori
Raffaele Chiulli
Meluccio Piricone

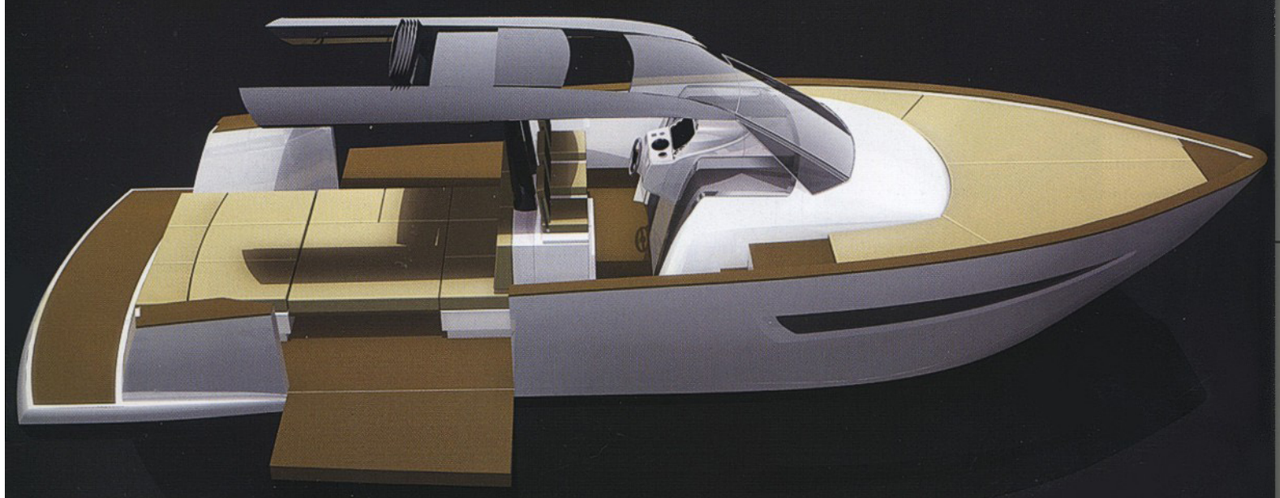
Il radar - Le modulazioni analogiche

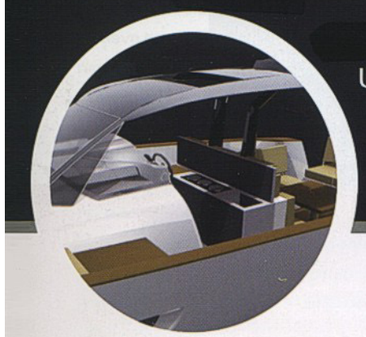
Avvocato a bordo le sanzioni per chi naviga in stato di ebrezza

Nautica e fisco tutto sul redditometro

ISSN 1124-3732

ANNO 16 • N° 5 • UK £ 6,50 - CH CHS 11,90 - CH Ticino CHS 9 - D € 9 - F € 8,50 - E € 7 - A € 9,90 - GR € 7 - P Cont € 8 - B € 7,50 MAGGIO 2009 Only Italy E





Undici metri di lunghezza, **12 metri quadrati di prendisole**, 10 sedute durante la navigazione, un tavolo per 8 persone e un hardtop di ULTIMA GENERAZIONE. Come si fa? **Basta sapersi trasformare**

di Silvia Montagna

Stesso **risultato** in METÀ spazio

Si è aggiudicato il Myda 2009 questo walkaround di 11 metri che più modulare di così non si può. Lo firma un architetto giovane di età ma non per esperienza, Paolo Rossi, che in questo lavoro ha evidenziato una chiara direzione progettuale: «Il Walkaround 37' nasce dalla volontà di creare una piccola imbarcazione che abbia in sé le caratteristiche ricercate da armatori "obbligati" a comprare barche più grandi per avere gli stessi spazi. Invece di aumentare le dimensioni dell'imbarcazione, ho voluto giocare sulla trasformabilità delle aree per dare le stesse possibilità in meno metri.

Senza dimenticare che la misura ridotta permette di avere un costo di gestione contenuto: stiamo assistendo alla fine del gigantismo e al ritorno alla concretezza.

Credo che ci sia stata, nel tempo, una trasformazione del significato di lusso, troppo legato a costi e dimensioni piuttosto che alla vera idea che sta dietro un prodotto».

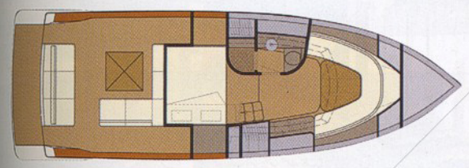
E l'oggetto in causa, infatti, ha uno stile semplice ma ricercato, che si presta a essere industrializzato su piccoli numeri – se costruito in alluminio, carbonio, materiali preziosi, finiture ricche, appannaggio di marchi più prestigiosi indirizzati a una clientela selezionata – ma che è perfetto anche su grandi numeri – se prodotto, per esempio, in vetroresina.

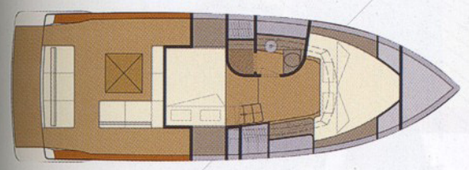
Tra le caratteristiche di questa imbarcazione prima fra tutte è lo spazio destinato agli ospiti. In pozzetto, la panca di poppa montata su due guide longitudinali – che le permettono un movimento di 70 cm verso prua e verso poppa insieme allo schienale abbattibile – si presta a due posizioni: seduta o prendisole. Inoltre, il tavolino da caffè si trasforma in un tavolo più grande per otto persone. La zona cucina è ubicata al di sotto dello schienale delle sedute, che si reclinano verso poppa, e consente al "cuoco" del momento di preparare il pranzo rivolto verso gli ospiti. La spiaggetta di poppa, inoltre, non ha gradini ma è un prolungamento del ponte di coperta e le murate sono apribili quando si è in rada, andando a creare una piattaforma sull'acqua. L'hardtop è sostenuto da due robusti puntelli alle spalle della timoneria e controventato alla struttura metallica del parabrezza. È realizzato con una struttura "a telaio" mutuata dal settore dell'automotive (fasce di vetro brunito che ruotano su di un perno e scorrono impacchettandosi), ma si può utilizzare il classico tessile steccato.

La carena è planante e sono previsti una cabina interna con una seconda cucina e una zona pranzo per quattro persone trasformabile in letto matrimoniale, un secondo letto per due persone sotto al pozzetto e un bagno con box doccia separato. ■

La scheda

Progetto Paolo Rossi
Scafo Lunghezza m 11 (+ m 1 spiaggetta) · larghezza m 3,8 · posti letto 4 · posti max in navigazione 10 · riserva carburante lt 700/800 (stimati) · riserva acqua lt 250/300 (stimati) · trasmissioni a scelta linea d'asse, piedi poppieri o Ips





Il designer

Paolo Rossi, modenese, classe 1969, si laurea in Architettura a Firenze nel 1995 con una tesi in Yacht design presentando il progetto di una navetta dislocante di 29 metri a tre ponti. A Milano inizia la sua carriera presso lo studio Gregotti Associati per poi proseguire con Cerri & Associati. In questi anni collabora con Ivana Porfiri, progettando e seguendo tutte le fasi dell'allestimento nelle commesse di grosse unità. Collabora al progetto del Baglietto Blue Ice di 42 metri e alla trasformazione del *Dionea* (52 metri), da nave passeggeri trasporto merci a superyacht di lusso.

Nel 2003 apre il suo studio a Milano e, nello stesso anno, viene chiamato dai Cantieri Navali Baglietto per ricoprire il ruolo di consulente designer, collaborazione che dura fino alla vendita della società al Gruppo Camuzzi.

In seguito segue la commessa del refit di un Oceanco 42 metri eseguito dai Cantieri AlfaYacht di Genova, nel 2006 progetta il Mas 42 Sport per gli omonimi cantieri di Maslianico (CO). Dopo aver ideato i Walkaround 37' e 42' e l'Alpha 40' è attualmente impegnato nello sviluppo di una barca a vela di 18 metri per Franchini Yachts e di un Open 90' a motore per un cantiere italiano. Accanto all'attività di designer nautico si sta occupando di alcuni progetti di architettura civile, come residenze e uffici.

Walkaround 42'

Naturale estensione del 37', è lungo 12,70 metri più uno di plancetta e largo 4. Le maggiori dimensioni offrono sei posti letto e quattro interpretazioni differenti di sovrastruttura per altrettanti modelli: Open, Sport, Fisherman e Flybridge. Le "trasformazioni" sono facilmente reversibili e modificabili anche a imbarcazione acquistata.